

MOVIMENTO SVILUPPO E PACE ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO LANFRANCHI 10 10100 Torino TO
Partita IVA	
Codice Fiscale	80094910017
Forma Giuridica	Altre forme
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.496	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.496	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	107.799	105.600
4) Altri beni	799	1.348
Totale immobilizzazioni materiali	108.598	106.948
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
3) Altri titoli	95.379	91.337
Totale immobilizzazioni finanziarie	95.379	91.337
Totale immobilizzazioni (B)	205.473	198.285
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	101.929	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	985.757	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.087.686	0

2) verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici		
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	170	131
Totale crediti tributari	170	131
10) Da 5 per mille		
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.287	3.236
Totale crediti verso altri	8.287	3.236
Totale crediti	1.096.143	3.367
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	535.673	328.320
3) Danaro e valori in cassa	4.035	2.233
Totale disponibilità liquide	539.708	330.553
Totale attivo circolante (C)	1.635.851	333.920
D) Ratei e risconti attivi	15.697	160
TOTALE ATTIVO	1.857.021	532.365

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	94.114	94.114
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	122.051	121.914
Totale patrimonio vincolato	122.051	121.914
III - Patrimonio libero		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(12.268)	136
Totale Patrimonio Netto	203.897	216.164
B) fondi per rischi e oneri:		
3) Altri	0	3.627
Totale fondi per rischi ed oneri	0	3.627
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.042	2.056
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	837.383	3.173
Esigibili oltre l'esercizio successivo	800.000	0
Totale debiti verso fornitori	1.637.383	3.173
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.739	1.523
Totale debiti tributari	1.739	1.523
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.255
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	2.255
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.199	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.199	0
12) Altri debiti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	297.024
Totale altri debiti	0	297.024
Totale debiti	1.641.321	303.975
E) Ratei e risconti passivi	6.761	6.543
TOTALE PASSIVO	1.857.021	532.365

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.120	4.480
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	755	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	0	16.824	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	33.674	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	840	5) Proventi del 5 per mille	6.201	6.799
4) Personale	58.022	52.500	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	4.019	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	1.484	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	237.113
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	58.022	76.422	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	42.995	248.392
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(15.027)	171.970
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1	2

7) Oneri diversi di gestione	0		0 7) Rimanenze finali	0	0
Totale costi e oneri da attività diverse	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1	2
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1	2
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0		1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0		3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0		1) Da rapporti bancari	4.233	5.979
2) Su prestiti	0		2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0		3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0		4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) Altri oneri	0		5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.233	5.979
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	4.233	5.979
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.674		1) Proventi da distacco del personale	133.087	0
2) Servizi	153.736	176.000	2) Altri proventi di supporto generale	58.845	24
3) Godimento beni terzi	1.061	0			
5) Ammortamenti	4.570	0			
7) Altri oneri	366	1.839			
Totale costi e oneri di supporto generale	193.407	177.839	Totale proventi di supporto generale	191.932	24
Totale oneri e costi	251.429	254.261	Totale proventi e ricavi	239.161	254.397
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(12.268)	136
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(12.268)	136
COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0

2) Da attività diverse	0	0 2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0 Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(12.268)	136
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(12.268)	136
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(12.268)	136
Variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(12.268)	136
Altre rettifiche		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(12.268)	136
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.268)	136
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	328.320	226.443
Denaro e valori in cassa	2.233	2.609
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	330.553	229.052
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	535.673	328.320
Denaro e valori in cassa	4.035	2.233
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	539.708	330.553

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Le attività delle associazioni impegnate nella solidarietà internazionale, come quelle della nostra associazione Movimento Sviluppo e Pace ets, si collocano inevitabilmente all'interno di un contesto globale in continua evoluzione. Comprendere i principali sviluppi politici, economici e sociali che caratterizzano lo scenario internazionale è fondamentale per interpretare i bisogni emergenti e orientare in modo consapevole l'impegno associativo, che si traduce nei progetti sostenuti, finanziati e realizzati.

L'anno appena concluso è stato caratterizzato da profondi mutamenti negli equilibri geopolitici, dal protrarsi di crisi e conflitti regionali e da una crescente difficoltà del sistema multilaterale nel fornire risposte efficaci alle grandi sfide globali, che in diversi contesti sembrano oggi allontanarsi da una prospettiva di soluzione stabile.

Tra gli eventi di maggiore rilievo nello scenario internazionale si segnala il ritorno di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti per un secondo mandato all'inizio del 2025. Fin dai primi mesi della nuova amministrazione è emerso un

orientamento più assertivo e marcatamente volto alla tutela degli interessi nazionali. Tale impostazione ha prodotto effetti significativi non solo sul piano delle relazioni internazionali, ma anche sulle condizioni di vita di milioni di persone che beneficiavano dei programmi di assistenza gestiti dall'United States Agency for International Development (USAID), organismo responsabile di numerosi interventi umanitari e sanitari destinati alle popolazioni più vulnerabili. La riduzione di tali programmi ha inciso profondamente anche nell'operato di numerose associazioni internazionali, nello specifico su strumenti essenziali come il PEPFAR (Piano di Emergenza del Presidente per il Soccorso contro l'AIDS), compromettendo l'accesso a servizi sanitari fondamentali in numerosi contesti fragili. Più in generale, il progressivo indebolimento delle politiche di cooperazione e il ritorno a logiche di competizione tra grandi potenze hanno contribuito ad accrescere la pressione sulle aree più povere del pianeta e sulle popolazioni che vi abitano.

Nel panorama attuale, mentre l'Europa è impegnata a ridefinire il proprio ruolo negli equilibri globali, osserviamo parallelamente il rafforzarsi di nuove forme di cooperazione tra Paesi non occidentali. In questo contesto, nel settembre 2025 si è tenuto a Tianjin, in Cina, il vertice *Shanghai Cooperation Organisation*, che ha riunito diversi Stati dell'area eurasiatica, tra cui Russia, India, Pakistan e Iran. L'incontro ha evidenziato la crescente rilevanza di piattaforme di cooperazione alternative e confermato la tendenza verso un sistema internazionale sempre più multipolare e caratterizzato da equilibri in costante trasformazione.

Nel corso del 2025 si è inoltre assistito al protrarsi di gravi crisi umanitarie in diverse aree del mondo. Tra le principali segnaliamo:

Medio Oriente – Il conflitto scatenato dall'attacco di Hamas contro Israele nell'ottobre 2023 ha continuato a produrre conseguenze drammatiche, in particolare nella Striscia di Gaza. Nonostante il raggiungimento di una tregua nell'autunno del 2025, la situazione umanitaria resta estremamente critica e il futuro assetto politico dell'area appare ancora incerto.

Tensioni tra Israele e Iran – Nel corso dell'ultimo anno si è registrato un ulteriore aumento delle tensioni tra Israele e Iran, sfociate nell'attacco del febbraio 2026, con il coinvolgimento diretto anche degli Stati Uniti, contribuendo ad accrescere il livello di instabilità nell'intera regione mediorientale.

Crisi in Sudan – Anche in Sudan la situazione umanitaria continua a destare forte preoccupazione. Il conflitto ha prodotto conseguenze devastanti per la popolazione civile, in particolare nella regione del Darfur. La caduta della città di *El-Fasher* nell'ottobre 2025 ha aggravato ulteriormente la crisi, mentre la presenza di attori regionali e internazionali rende particolarmente complesso il raggiungimento di una soluzione stabile. Nonostante l'annuncio di un cessate il fuoco nel mese di novembre abbia alimentato alcune speranze di miglioramento, il quadro rimane fragile e incerto.

Il 2025 ha inoltre evidenziato le difficoltà del sistema multilaterale nell'affrontare le principali sfide globali. I risultati dei più importanti appuntamenti internazionali dell'anno, tra cui il vertice del G20 tenutosi a Johannesburg e la COP30 organizzata in Brasile, sono stati fortemente condizionati dalle divisioni tra i principali attori internazionali e dalla crescente difficoltà nel raggiungere accordi condivisi su questioni cruciali quali lo sviluppo sostenibile, la sicurezza globale e la transizione climatica.

Un fenomeno significativo del nostro tempo è rappresentato anche dalla crescente mobilitazione delle nuove generazioni. In numerosi Paesi a basso reddito, dall'Africa all'America Latina fino all'Asia, movimenti giovanili hanno promosso proteste e mobilitazioni diffuse, spesso organizzate attraverso piattaforme digitali e social network. Tali iniziative esprimono richieste sempre più pressanti di maggiore equità sociale, opportunità economiche, trasparenza e partecipazione alla vita pubblica. In un contesto internazionale segnato da conflitti, crisi umanitarie e trasformazioni negli equilibri globali, l'impegno delle organizzazioni della società civile e delle realtà attive nella solidarietà internazionale assume un valore ancora più rilevante. Comprendere tali dinamiche e mantenere viva l'attenzione verso i bisogni delle popolazioni più vulnerabili rappresenta una condizione essenziale per promuovere percorsi di sviluppo più equi, sostenibili e inclusivi.

Terminiamo questo sintetico "Rapporto 2025" ringraziando gli attuali 46 Associati MSP ets (e relativi "gruppi di appoggio"!)

per il loro impegno costante ed ostinato nel continuare tramite “MOVIMENTO SVILUPPO E PACE ets” a “costruire insieme rapporti di giustizia”, il nostro slogan programmatico che ci accompagna dalla fondazione di Movimento Sviluppo e pace. Purtroppo dobbiamo anche segnalare **l'inaspettata scomparsa del Presidente Piergiorgio Gilli e del Vicepresidente Pierre Monkam**, figure di riferimento per l'intera associazione e per il mondo associativo, non solo nel panorama italiano. A loro va il nostro pensiero riconoscente e il nostro ringraziamento per il lavoro svolto e per i numerosi semi di pace e di speranza che hanno saputo seminare nel corso della loro vita.



Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività da medesimo svolte.

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Ma si è adottato un sistema contabile che permette di misurare contabilmente gli impegni presi e quanto che effettivamente si è effettuato. Quindi tutte le attività svolte sono dei progetti che sono stati classificati in funzione dei donatori in modo da far corrispondere le relazioni con il sistema contabile. A tal fine sono stati generati dei centri di costo nell'ambito dei progetti corrispondenti ai rendiconti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio.

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35 ed al fine di limitare gli oneri legati alla riclassifica del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi schemi, per l'esercizio in esame l'Ente ha deciso di non presentare il bilancio comparativo.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426

del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero

nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile. Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.496.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.137	0	9.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.137	0	9.137
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	754	0	754
Altre variazioni	2.250	0	2.250
Totale variazioni	1.496	0	1.496
Valore di fine esercizio			
Costo	2.250	9.137	11.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	754	9.137	9.891
Valore di bilancio	1.496	0	1.496

L'incremento è dovuto essenzialmente per la sistemazione della nostra sede a Yaoundé Camerun.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 108.598.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	108.866	4.600	23.390	136.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.266	4.600	22.042	29.908
Valore di bilancio	105.600	0	1.348	106.948
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.614	549	653	3.816
Altre variazioni	4.813	549	104	5.466
Totale variazioni	2.199	0	(549)	1.650
Valore di fine esercizio				
Costo	114.331	4.600	23.390	142.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.532	4.600	22.591	33.723
Valore di bilancio	107.799	0	799	108.598

Principalmente si tratta dell'immobile di proprietà in via Biella 15 a Torino.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 95.379.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
--	--------------

Valore di inizio esercizio	
Costo	91.337
Valore di bilancio	91.337
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	4.042
Totale variazioni	4.042
Valore di fine esercizio	
Costo	95.379
Valore di bilancio	95.379

Tutti i titoli sono depositati presso la Banca Unicredit.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.096.143.

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	101.929	170		8.287	110.386
Quota scadente oltre l'esercizio	985.757	0		0	985.757

La differenza tra breve e lungo sono il frutto del contratto sottoscritto con Ministero degli Interni Relint 2024.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 539.708 e sono relativi ai saldi riconciliati presso gli Istituti di credito e alla cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 15.697.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati: dalle quote associative incassate nel 2025:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	160	15.537	15.697
Totale ratei e risconti attivi	160	15.537	15.697

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	15.697
Totali	15.697

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 203.897.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che

compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	94.114	0		0		94.114
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	121.914	0		137		122.051
Totale patrimonio vincolato	121.914	0		137		122.051
Avanzo/disavanzo d'esercizio	136	(136)		0	(12.268)	(12.268)
Totale Patrimonio netto	216.164	(136)		137	(12.268)	203.897

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	94.114
Patrimonio vincolato	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	122.051
Totale patrimonio vincolato	122.051
Patrimonio libero	
Totale	216.165

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 122.051

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- altre riserve € 0

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	3.627	3.627
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(3.627)	(3.627)
Totale variazioni	(3.627)	(3.627)

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 5.042.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.056
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	2.986
Totale variazioni	2.986
Valore di fine esercizio	5.042

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.641.321.

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	837.383	800.000
Debiti tributari	1.739	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.199	0
Totale debiti	841.321	800.000

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	1.637.383	1.637.383
Debiti tributari	1.739	1.739
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.199	2.199
Totale debiti	1.641.321	1.641.321

I debiti sono garantiti da fidejussione dati dal Presidente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.761.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati da competenze per debiti verso dipendenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.543	218	6.761
Totale ratei e risconti passivi	6.543	218	6.761

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto

che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non si sono rilevati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non si sono rilevati costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non si sono rilevati elementi patrimoniali e finanziari, nonché componenti economiche, inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non si sono rilevate operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo di € 12268 con l'utilizzo del fondo rischi e per la restante parte di 8641 vcon utilizzo del Fondo contributi e liberalità

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato soddisfacente in funzione delle risorse disponibili.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	42.995	17,98%	248.392	97,64%
Da attività diverse	1	0,00%	2	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.233	1,77%	5.979	2,35%
Proventi di supporto generale	191.932	80,25%	24	0,01%
Totale proventi	239.161	100,00%	254.397	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	58.022	23,08%	76.422	30,06%
Oneri di supporto generale	193.407	76,92%	177.839	69,94%
Totale oneri e costi	251.429	100,00%	254.261	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(12.268)		136	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*)

il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale

PR 4 - 8 X 1000

Prog. Lavanou - Senegal

PR 6 - MINISTERO DEGLI INTERNI

Prog. Cameroun RELINT 2024

PR 7 - CEI

Prog. Gana - CEI per Scuola Tamalè

Prog. Indonesia Resid. Studenti Balai-Berkuak

PR 8 - PRIVATI

Prog. Brasile Op. Sociali Vescovo di Caetite

Prog. Gambo - Etiopia

Prog. Lavanou - Senegal

SAD - Sostegni Internazionali a distanza

PR 9 - ENTI E FONDAZIONI

Prog. Di Sviluppo In Benin Delle Suore Albertine

Prog. Semi di Baobab - Ag. Racconigi

OPERE SOCIALI SAFA IN BURKINA FASO

Prog. Camminare Per La Pace - Chieri

Prog. Senegal FESFOP Louga Musée Percussion

PR 11 - ENTI LOCALI

Prog. Capo Verde - Comune Candiolo Acqua St. Cruz

I progetti Lavanou (Senegal e Camerun (Relint 2024 sono attività ultrannuale).

oltre ai progetti sopra menzionati di è svolta attività in Italia con la consegna di cibo con un accordo con Carrefour (GS) e partecipazione a favore della Pace con il Comune di Chieri e e sponsorizzazione di attività varie sulla Pace sia in proprio che con coordinamento FOCVIV/AOI /COP.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. L'ETS è sempre stata liquida in funzione degli impegni presi.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, al fine di mitigarne il rischio, l'Ente ha predisposto una policy di copertura riducendone al minimo il rischio in funzione dei paesi in cui opera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale. Il tutto viene illustrato nella relazione di missione. Il Movimento sta modificando il proprio sito nel 2026 al fine di adeguarlo alle norme per il crowdfunding e rendere sempre più trasparente la propria gestione al fine di diventare sempre di più un ente di supporto per gli Enti pubblici Italiani e religiosi e nei paesi in cui si opera.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente nella relazione di missione.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di MOVIMENTO SVILUPPO E PACE ETS, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 66% dei costi complessivi dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Tra i costi complessivi sono stati inclusi anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nell'apposito registro, valorizzando le ore di volontariato in base alla retribuzione oraria lorda prevista dal contratto collettivo per analoga mansione;
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale di MOVIMENTO SVILUPPO E PACE ETS presso enti terzi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da MOVIMENTO SVILUPPO E PACE ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
--	---------------------------

Ricavi da attività diverse	1
Totale ricavi da attività diverse	1
Proventi e ricavi complessivi	239.161
Totale entrate complessive	239.161

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	1
Totale ricavi da attività diverse	1
Oneri e costi complessivi	251.429
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	251.429

Valorizzazione del lavoro volontario ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) nel 2025 è stato valorizzato per € 133.087 come da dichiarazione presso la società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si rimanda a quanto in premessa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

Il Presidente

Vincenzo Franco

